

## Orlando ancora una volta ad un passo dai Dem spacca e non unisce, le reazioni a caldo alla scelta del professore

**Autore:** Antonella Bonura

**Data:** 25 Gennaio 2018



**[Il clima attorno alla scelta del sindaco di Palermo Leoluca Orlando di aderire al Pd](#)** in vista delle prossime elezioni politiche di primavera è surreale. Sembra in parte di vedere un film già visto, il sindaco non è nuovo a questi nuovi passi in avanti. Ricordiamo che nel maggio del 2014 in occasione delle europee il primo cittadino fece un tentativo analogo non raccogliendo il plauso del Pd siciliano.

Oggi ci riprova, ancora una volta, e i discorsi che hanno contraddistinto il suo impegno politico per la città alle scorse elezioni amministrative sembrano lontani anni luce.

Sul banco stavolta 'la posta' è diversa e il 'mantra' che giustifica la scelta è la "responsabilità politica". Di questo segno le parole di uno storico del Mov 139, candidato alle scorse elezioni regionali in Arcipelago Sicilia, Aurelio Scavone che parla a BlogSicilia e condivide la scelta, anzi ancor di più, annuncia di seguire il professore in questo percorso appena tracciato.

"Io credo che la scelta non poteva essere diversa in un panorama politico strano, variegato come quello in cui ci troviamo – racconta – . Davanti ad una Destra fatta da Berlusconi e dell'antieuropeista Salvini, constatando la delusione politica oltre che amministrativa rispetto al Movimento 5 Stelle che è stata una catastrofe e poi davanti alle scelte di Bersani e di D'Alema non si può che scegliere per responsabilità il Pd, che è vero ha fatto degli errori ma ha anche fatto delle cose positive".

Scavone non ha dubbi e parla chiaramente: "Io mi sento di fare la stessa, io con la mia storia non ho mai aderito a nessun partito ma in questo momento il senso responsabilità è fondamentale non ci possiamo permettere il lusso di perdere la dignità politica. Seguirò il percorso di Orlando. La mia riflessione è maturata singolarmente ed era già in luce per le stesse motivazioni di Orlando. Questo comunque, ci tengo a dirlo, non è una scelta per il potere. Quando noi attaccavamo il Pd era un Pd che lottava per il potere e a causa di questo si è disaggregato. Oggi lo preferisco anche se più debole. Non c'è altra scelta, il non voto è antitesi alla democrazia".

Di diverso avviso un ex assessore di Orlando ovvero Giusto Catania che nella scorsa giunta comunale ha avuto una delega di primo piano quella alla Mobilità e che sostiene Orlando attualmente in consiglio comunale con Sinistra Comune.

"L'adesione di Leoluca Orlando al Partito Democratico è una scelta personale, non è un problema nostro e noi non lo seguiremo – commenta a caldo -. Siamo del parere che il Pd abbia contribuito a determinare la crisi populista che rischia di travolgere il Paese ed infatti continuiamo a lavorare per la costruzione di uno spazio autonomo della sinistra. Apprezziamo, invece, il fatto che il Sindaco abbia annunciato di voler aumentare 'il tasso politico' nella maturazione delle sue scelte e nella composizione della giunta, esaltando 'l'anomalia Palermo' in continuità con l'esperienza della precedente consiliatura e facendo ripartire l'azione amministrativa dalla coalizione e dal programma che ha vinto le elezioni comunali – sottolinea -. Adesso riteniamo importante aprire una discussione complessiva sulle priorità programmatiche e sulle scelte strategiche per il governo di Palermo, che consolidi la prospettiva di cambiamento della Città in vista del 2022?.

Sulla stessa linea Barbara Evola di Sinistra Comune:

"La scelta di adesione al Pd è una scelta personale e politica che a noi non interessa- tiene a sottolineare Barbara Evola a Blog Sicilia -. Quando abbiamo supportato Orlando lo abbiamo fatto sulla scorta di una visione di città e di continuità con quello che si era fatto. Noi siamo interessati al programma ai percorsi intrapresi e da completare e alle cose da fare nei prossimi cinque anni, su quello vogliamo discutere, su quello abbiamo supportato Orlando. Se dovessimo notare degli scostamenti da questo programma dovuti a questa scelta politica allora in quel caso faremo una riflessione ma fino a quel momento continueremo a confrontarci nel merito delle cose da fare".

Interessanti e contrastanti le reazioni in casa Pd che ancora una volta trova un altro argomento attorno al quale lacerarsi. Da un lato Dario Chinnici, capogruppo Pd in consiglio comunale e Carmelo Miceli segretario Pd provinciale plaudono alla scelta del primo cittadino.

?"La scelta di Leoluca Orlando di aderire al Partito democratico conferma come il Nazareno sia l'approdo naturale per tutti coloro che si riconoscono in una visione plurale, democratica, inclusiva

della politica. Il Pd rappresenta oggi l'argine più solido alla deriva populista di certa destra e del qualunque movimentista dei 5 Stelle, ed è per questo che l'esperienza democratica e il pragmatismo amministrativo di Leoluca Orlando si innestano alla perfezione nel nostro grande mosaico valoriale" dicono.

"Il percorso iniziato con le elezioni dell'11 giugno scorso – continuano – entra oggi in una nuova fase che ci vede sempre più protagonisti. Daremo seguito ad un immediato tavolo condiviso con le altre forze di maggioranza per accelerare sull'attuazione del programma che abbiamo proposto in campagna elettorale".

Ma c'è anche chi non esulta e chiede che tutto venga valutato negli organi preposti : "L'intenzione del Sindaco di Palermo di aderire al partito democratico è un fatto politico che merita un approfondimento immediato in seno al PD di Palermo". Queste le parole prudenti di Antonio Rubino responsabile regionale dell'organizzazione del Pd siciliano

"Non è la prima volta che Leoluca Orlando annuncia questa scelta e le modalità con cui questo passaggio dovrà avvenire dovranno essere frutto di un dibattito condiviso all'interno del partito palermitano – sottolinea -. Nulla in contrario a questa adesione: ma da annuncio di stampa facciamo in modo che diventi un fatto sostanziale e che tutto il partito possa sentirsene partecipe. In tal senso chiedo a Carmelo Miceli di convocare urgentemente la direzione provinciale".

Leggi anche: [Quando Leoluca Orlando si offendeva se lo chiamavano sindaco Pd, los contro in diretta con Mentana](#)

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/orlando-ancora-una-volta-ad-un-passo-dai-dem-spacca-e-non-unisce-le-reazioni-a-caldo-alla-scelta-del-professore/426452/>

Generato il 13/03/2026